



BERNARDI

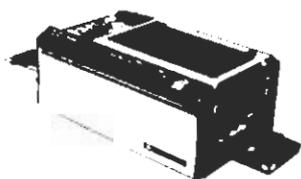
&

CAMELI S.N.C.

Macchine per Scrivere
e da Calcolo

- Mobili per Ufficio -
Servizio

- Assistenza - Tecnica



Copiatrici su carta comune



Corso

Vittorio Emanuele, 23

Tel. 0736/63488

63100 ASCOLI PICENO

Un altro contesto ambientale da individuare è quello della "cintura intorno al Centro Storico", esso si presenta quanto mai articolato e ricco di tematiche e di valori naturali, ambientali, storici, culturali e artistici.

Essa raccoglie i segni dello sviluppo storico della città; il verde all'interno della città, la cinta muraria, i fiumi, le propaggini delle colline tutto attorno ad ovest, sud, nord, rappresentano il tema unico della difesa della vita, della storia di un popolo.

Il colle dell'Annunziata, il torrente Castellano, il tratto che dal Forte Malatesta attraverso l'area Colucci conduce sino al giardino del palazzo Saladini, nonché il fiume Tronto, il sistema delle mura e gli organismi edilizi ivi esistenti (fortezza Pia, convento e chiesa dell'Annunziata, ex Ospedale, il forte Malatesta, San Pietro in Castello, etc...) sono le parti componenti di un unico generale discorso sul quale si deve intervenire in termini di recupero e di riqualificazione.

Ma con la dizione generica "verde" non si deve intendere solo le essenze naturali, ma anche e soprattutto quella serie di attrezzature e servizi che ne completano il modo di essere e ne integrano le finalità.

Sin dai primordi della civiltà Ascolana la ragione principale dello sviluppo della nostra città è stata la conformazione orografica del luogo, la struttura montano-collinare, e il sistema fluviale.

Da sempre gli abitanti del luogo hanno instaurato un rapporto corretto con l'ambiente circostante, usandolo e finalizzandolo alle proprie necessità, senza però mai prevaricare su di esso o condurlo a gravi stati di degenerazione.

L'espansione della città storica, a fine ottocento e nei primi anni del novecento, ha innescato il processo di sviluppo e la struttura della cintura ha rappresentato una barriera: le mura e le porte sono state demolite, il fiume è

stato superato con ponti e il nucleo antico inizia l'adattamento alla nuova vita tecnologica.

Lo stato attuale della struttura ambientale all'interno della nostra città non è dei migliori, da una parte esiste un patrimonio pubblico di spazi e ambienti che rimane dimenticato e in completo disuso a causa di una carenza di programmazione e soprattutto una mancanza di soluzioni ideali, dall'altra vi è invece un insieme di necessità di attrezzature, infrastrutture e servizi di cui si sente in modo notevole la carenza.

La testimonianza di ciò è lo stato in cui versano alcuni dei più caratteristici spazi verdi cittadini: il parco della Rimembranza e i Giardini Pubblici di Corso Vittorio.

E' venuto dunque il momento di riqualificare questi luoghi, di recuperare al completo uso pubblico gli ambienti naturali.

Ma non si deve però fermarsi ai parchi interni alla città, ma anche volgere l'attenzione alla linea di "margine" del centro storico. Essa è stata sino ad ora considerata più come un "accidente" ed un "ostacolo" da superare, che come un ambiente da vivere.

Pensiamo all'enorme potenziale di verde esistente lungo le sponde dei fiumi. Pensiamo come esse sono diventate ricettacolo di rifiuti, luogo dove si evita di passare o sostare.

Occorre instaurare un rapporto corretto tra uomo e ambiente, occorre rovesciare l'attuale concezione del verde e dell'ambiente fluviale, non più elementi di divisione ma di connessione tra i vari terrazzamenti della città, non più barriera, ma "cerniera" tra passato e presente.

Una buona programmazione dovrebbe dunque prevedere interventi sul verde e una cintura del centro storico per ridare verde ai cittadini anche sotto la forma di un interessante "parco fluviale", dilatando l'ipotesi di riuso e investendo non solo il sistema architettonico ma anche quello ambientale.

Circa il Problema del VERDE e delle aree potenzialmente disponibili a tale uso, è notizia degli ultimi giorni la presentazione alla Amministrazione Comunale della Città di Ascoli Piceno di una "Ipotesi di valorizzazione del verde e delle aree limitrofe al perimetro del Centro Storico".